

Comminiamo Insieme

AGENDA SETTIMANALE della COMUNITA' CRISTIANA S. MARIA DI SESSANO

6 agosto 2006

Trasfigurazione del Signore

(B) Anno VI - n° 31

LA PAROLA DI



SI TRASFIGURO'
DAVANTI A LORO

Prima Lettura Daniele 7 Io continuavo a guardare...e un vegliardo si assise. La sua veste era candida come la neve, i capelli del suo capo erano candidi come la lana; il suo trono era come vampe di fuoco con le ruote come fuoco ardente. Un fiume di fuoco scendeva dinanzi a lui... Guardando ancora nelle visioni notturne, ecco apparire, sulle nubi del cielo, uno, simile ad un figlio di uomo; giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui, che gli diede potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano...

Seconda Lettura 2 Pietro 4 Carissimi, non per essere andati dietro a favole artificiosamente inventate vi abbiamo fatto conoscere la potenza e la venuta del Signore nostro Gesù Cristo, ma perché **siamo stati testimoni oculari della sua grandezza**. Egli ricevette infatti onore e gloria da Dio Padre quando dalla maestosa gloria gli fu rivolta questa voce: "Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto". Questa voce noi l'abbiamo udita scendere dal cielo mentre eravamo con lui sul santo monte.

Vangelo Marco 9 In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li portò sopra un monte alto, in un luogo appartato, loro soli. **Si trasfigurò davanti a loro** e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè, che discorrevano con Gesù. Prendendo allora la parola, Pietro disse a Gesù: Maestro, è bello per noi stare qui...". Non sapeva infatti che cosa dire, poiché erano stati presi dallo spavento. Poi si formò una nube che li avvolse nell'ombra e uscì una voce dalla nube: Questi è il Figlio mio prediletto: ascoltatelo!".



Oggi, presentandoci la festa della Trasfigurazione, la Chiesa ci invita a riflettere su una condizione fondamentale del nostro discepolato: Gesù è glorificato manifestando nella sua carne la gloria della divinità, perché aderisce alla volontà del Padre; più obbedisce al Padre, più il Padre lo glorifica. "Questi è il figlio mio prediletto: ascoltatelo!": è l'invito rivolto alla Chiesa e ai singoli discepoli; è **l'invito a seguire la strada di Gesù** e cioè fare sempre la volontà del Padre. Solo con l'impegno, la costanza e la fatica della sequela potremo prendere parte alla gloria eterna, di cui la Trasfigurazione è solo un anticipo.

OGGI SPOSI

Diventano famiglia unendosi in matrimonio davanti al Signore le coppie: **Daminato Manuel**, nato il 20 gennaio 1979, di Borgo Montello, e **Bottan Emanuela**, nata il 14 maggio 1978, nostra parrocchiana; **Mangiapelo Marco**, nato il 25 settembre 1981, di Latina, e **Capucci Ilaria**, nata il 7 settembre 1975, qui residente. Auguri e felicitazioni.



NELLA CASA
DEL PADRE

È tornato alla casa del Padre il nostro fratello **Chiozzi Giuseppe**, di anni 87; era nato a Stienta (Rovigo) il 16 dicembre 1919 e risiedeva in via Chiesuola, coniugato con Corsini Maria; domenica scorsa erano decedute le nostre sorelle **Luppi Luciana**, di anni 73; era nata a Rovigo il 29 giugno 1933, e risiedeva in via Cava vedova **Spunton Oddone**; e **Nardin Ada Caterina**, di anni 86; era nata a Vichizzolo d'Este (Padova) il 20 luglio 1920 e risiedeva a Priverno, vedova **Bertassello Giuseppe**. Per tutti le nostre preghiere di suffragio ai familiari sentite condoglianze.



Parrocchia S. Maria di Sessano

presente a Borgo Podgora, Prato Cesarino, Chiesuola, Castelveverde e S. Ilario. Parroco: Lerosé don Giovanni.
Sede: Borgo Podgora, Centro - Latina - ☎ 0773 637005. Sito Internet: digilander.libero.it/sessano.
S. Messe: **Festive**: ore 8 - 11 - 18,30 a Borgo Podgora; ore 9,30 a Prato Cesarino; ore 19 prefestivo alla Chiesuola.
Ore 17 di ogni primo Sabato del mese a S. Ilario. **Feriali**: ore 19 a Borgo Podgora (in Chiesetta).

25° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO

Sono tornati a ringraziare il Signore dopo 25 anni di matrimonio i coniugi **Amato Gaetano e D'Angelo Lucia**. A tutti auguri e felicitazioni.

CAMPISCUOLA: ARRIVI E PARTENZE

Mentre salutiamo il primo gruppo di ragazzi che torna dal camposcuola interparrocchiale di Civitella Roveto in Abruzzo, oggi partono alcuni giovanissimi che parteciperanno al camposcuola diocesano dell'**Azione cattolica** a **Fiuggi**.

LA CHIESA-EDIFICIO - 5

Questa rubrica di note liturgiche espone il significato degli spazi e degli oggetti sacri presenti nell'edificio Chiesa. Ogni cosa in chiesa ha un preciso significato teologico ed esprime una concreta concezione di Chiesa-comunità, nasce cioè dall'applicazione di una determinata 'ecclesiologia'. Una maggiore conoscenza in questo senso può aiutarci a vivere meglio e più in profondità i vari atti liturgici assembleari che si compiono in chiesa.

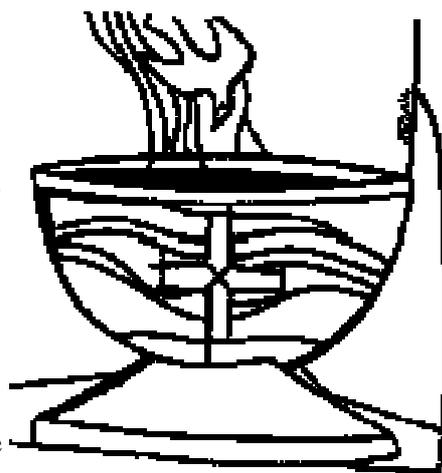
IL BATTISTERO, IL FONTE

Il fonte battesimale (o battistero) è il luogo in cui avviene il rito del Battesimo, cioè il rito con il quale si diventa cristiani, figli di Dio e membri della Chiesa. È chiara, dunque, l'importanza di questo spazio, che però negli anni ha subito varie trasformazioni.

Infatti, nei primi tempi cristiani, il battesimo avveniva **all'aperto**, lungo corsi d'acqua, come avvenne per Gesù nel Giordano. Con la creazione delle chiese, si costruì una **vasca-fontana**, posta davanti all'ingresso dell'aula principale.

Con la nascita delle grandi basiliche e delle cattedrali, il battistero divenne un **edificio a sé** (vedere, per esempio, il Battistero del Duomo di Pisa, o quello, più vicino a noi, della chiesa di Sabaudia), non meno bello e decorato della stessa chiesa.

Ma ormai il rito del battesimo era cambiato; quando esso, nei primi secoli del cristianesimo, era riservato agli adulti, esisteva il percorso del *catecumenato*, cioè un periodo di formazione ed educazione che culminava (dopo esami e scrutini) con il battesimo. Il catecumeno scendeva nella vasca significando così l'ingresso nella tomba del peccato (i tre gradini ricordavano i tre giorni di Gesù negli inferi); si immergeva completamente nell'acqua (la morte al peccato) per poi riemergere (resurrezione): era il **battesimo per immersione**. Quando invece tutti divennero cristiani, invalse l'uso di battezzare i bambini appena nati, la vasca-fontana divenne un semplice **fonte** ed il battesimo si cominciò a fare per **infusione** (acqua sul capo). Il battistero venne così definitivamente posto all'ingresso della chiesa (chi non è ancora battezzato non può far parte pienamente dell'assemblea cristiana). Dopo il Concilio Vaticano II, possiamo trovare il fonte battesimale anche in altre parti della chiesa, anche vicino al presbiterio (come nella nostra chiesa).



L'ACQUASANTIERA

L'acquasantiera è strettamente collegata al fonte battesimale. Inizialmente nacque insieme al rito dell'**aspersione** solenne domenicale che precedeva la messa per rinnovare le promesse battesimali: vi veniva deposta l'acqua benedetta per i ritardatari, che avevano perso il rito dell'aspersione.

Spesso ha la forma di una **conchiglia** (vedere le acquasantiere a muro della nostra chiesa e chiesetta): la conchiglia contiene la perla, simbolo di Cristo (secondo una leggenda la conchiglia si chiude imprigionando l'ultima luce delle stelle e la prima luce del sole); la conchiglia che si apre è il simbolo della tomba da cui risorge Cristo.

Facendo con l'acqua santa il segno della croce, rinnoviamo la nostra adesione a Cristo e alla Chiesa, ritornando al nostro battesimo.

LA VEGLIA PASQUALE

C'è una occasione particolare in cui la Chiesa ritorna al fonte battesimale: è la grande **Veglia Pasquale**, la madre di tutte le veglie. Proprio in quella notte viene benedetta l'acqua del fonte battesimale che servirà per battezzare durante tutto l'anno. L'acqua viene benedetta immergendo nel fonte il **cero pasquale**: segue poi l'aspersione dell'assemblea con la rinnovazione delle promesse battesimali. È in questa notte che dovrebbero aver luogo tutti i battesimi (così come è avvenuto per secoli), perché il battesimo è la nostra pasqua: si muore al peccato per risorgere alla vita di figli di Dio.